REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 25 DEL 31 OTT. 2019

OGGETTO: approvazione della variante al Progetto di Bonifica delle acque sotterranee del sito "P*unto Vendita Carburanti NI002099*" di Italiana Petroli S.p.a., ubicato in via Martiri della Libertà n. 167, foglio 7 mappale 647, a Mestre nel Comune di Venezia. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al Progetto di Bonifica delle acque di sotterranee del sito "P*unto Vendita Carburanti NI002099*" di Italiana Petroli S.p.a., ubicato in via Martiri della Libertà n. 167, foglio 7 mappale 647, a Mestre nel Comune di Venezia.

Il documento dal titolo "*PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in Via Martiri della Libertà 167 - trasmissione documento e riscontro nota ARPAV prot. 2018-83706 del 5/09/2018*" è stato trasmesso dalla ditta consulente Arcadis Italia S.r.l. per conto della ditta proponente Italiana Petroli S.p.a., con nota del 04/10/2018 prot. 911.320 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 403291 del 04/10/2018, integrato con il documento dal titolo "*PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in via Martiri della Libertà 167 – invio documento e comunicazione monitoraggio impianto di bonifica*" trasmesso dalla ditta con nota del 28/05/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206627 del 28/05/2019, integrato a sua volta con il documento dal titolo "*PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in via Martiri della Libertà 167 - Riscontro verbale della Conferenza di Servizi del 18 giugno 2019*", trasmesso con nota del 08/08/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 353986 del 08/08/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 18/09/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo *PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in Via Martiri della Libertà 167 - trasmissione documento e riscontro nota ARPAV prot. 2018-83706 del 5/09/2018*", con nota del 04/10/2018 prot. 911.320 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 403291 del 04/10/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 23.10.2018 la quale ha ritenuto di sospendere l'esame della variante di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in via Martiri della Libertà 167 – invio documento è comunicazione monitoraggio impianto di bonifica*", trasmesso con nota del 28/05/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206627 del 28/05/2019;

- i documenti di cui sopra sono stati valutati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18.06.2019 la quale ha ritenuto di approvare la variante al Progetto di Bonifica delle acque sotterranee con prescrizioni;

- la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in via Martiri della Libertà 167 - Riscontro verbale della Conferenza di Servizi del 18 giugno 2019*", trasmesso con nota del 08/08/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 353986 del 08/08/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18/09/2019 (**Allegato A**), che ha ritenuto di approvare la variante al Progetto di Bonifica delle acque sotterranee di cui trattasi con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità

Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la variante al Progetto di Bonifica delle acque sotterranee del sito "*Punto Vendita Carburanti NI002099*" di Italiana Petroli S.p.a., ubicato in via Martiri della Libertà n. 167, foglio 7 mappale 647, a Mestre nel Comune di Venezia, trasmessa dalla ditta consulente Arcadis Italia S.r.l. per conto della ditta proponente Italiana Petroli S.p.a., come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 18/09/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 421879 del 17/10/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

4. La ditta deve inviare l'inizio lavori di bonifica entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto di approvazione;

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 25 del 31 OTT 2019

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

18 settembre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 382093 del 04/09/19, per il giorno 18 settembre 2019, alle ore 10:15, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, da inizio ai lavori.

Proponente: Italiana Petroli S.p.a.
Area Venezia
Titolo: PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in Via Martiri della Libertà 167 - trasmissione documento e riscontro nota ARPAV prot. 2018-83706 del 5/09/2018.
Trasmesso con nota del 04/10/2018 prot. 911.320 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 403291 del 04/10/2018

Integrato da:
Titolo: PV Italiana Petroli NI002099, sito a Mestre in via Martiri della Libertà 167 – invio documento e comunicazione monitoraggio impianto di bonifica.
Trasmesso con nota del 28/05/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206627 del 28/05/2019.

Integrato da:
Titolo: PV italiana petroli NI002099, sito a Mestre in via martiri della libertà 167 - Riscontro verbale della Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2019.
Trasmesso con nota del 08/08/2019 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 353986 del 08/08/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna del 18.06.2019 ha ritenuto di approvare la variante al progetto di bonifica di cui trattasi. Con il documento in esame la ditta ha risposto alle prescrizione della Conferenza di Servizi istruttoria citata pertanto si ritiene il progetto approvabile con prescrizioni operative di inizio lavori e versamento della polizza fideiussoria.

Allegato A decreto
n. ____ del 31 OTT. 2019

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia ribadisce la richiesta di comunicare tempestivamente agli Enti eventuali anomalie e superamenti che si dovessero registrare ai piezometri di confine Pz3, Pz4, Pz5 e Pz7 nelle more della redazione della relazione contenete i risultati analitici del monitoraggio delle acque di falda e delle attività di bonifica. In merito al fatto che la ditta non intende considerare il Pz6 come piezometro di confine, si chiede il parere di ARPAV.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante di ARPAV evidenzia quanto di seguito.
Come già osservato nell'istruttoria ARPAV del 23/10/2018, in merito alle dichiarazioni della Società sui dati emersi dalla simulazione del flusso idrico, che confermano sostanzialmente l'efficienza della barriera idraulica nel trattenere la contaminazione all'interno dell'area del PV (dati contenuti nel Report del 2012), si prende atto delle considerazioni espresse.

La proposta della Società di continuare con le operazioni di MISE fin qui adottate *(Pump&Treat)*, per altri 24 mesi, non rappresenta una Variante al POB in quanto non propone alcuna attività di bonifica che agisca sulla contaminazione presente, ma un proseguimento dell'intervento di MISE.

Si chiede venga ribadito quanto previsto dalla prescrizione 2 del verbale della Conferenza di Servizi del 18/06/2019, in merito alla comunicazione tempestiva di eventuali anomalie e superamenti che si dovessero presentare nei piezometri di confine, inserendo tra questi POC anche il piezometro PZ6 in quanto è localizzato vicino ai piezometri che fungono da barriera ed è in emungimento con gli altri POC. Si esprime parere tecnico favorevole sulla documentazione presentata, tenendo in considerazione le osservazioni sopra espresse e proponendo di effettuare, a distanza di un anno l'uno dall'altro, due campionamenti in contradditorio con la Società.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia, preso atto della documentazione presentata, esprime un parere tecnico favorevole tenendo conto delle prescrizioni standard di inizio lavoro.

Gli Enti concordano nel discutere il punto in oggetto nella presente Conferenza di Servizi decisoria confermando le conclusioni emerse nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna.

Dopo discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda in esame, richiedendo alla ditta le seguenti prescrizioni:

1. La Ditta deve comunicare tempestivamente agli Enti eventuali anomalie e superamenti che si dovessero registrare ai piezometri di confine Pz3, Pz4, Pz5 e Pz7 nelle more della redazione della relazione contenente i risultati analitici del monitoraggio delle acque di falda e delle attività di bonifica.
2. Il PZ6 deve essere considerato piezometro di POC.

Prescrizioni avvio lavori

3. La ditta, deve stipulare a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
   - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità:"durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "***sommatoria di:*** *intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia");*

   L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie

finanziarie, inviata alla Ditta (modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).

4. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
   - Nominativo del **direttore dei lavori**;
   - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
   - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

   In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
   - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
   - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
   - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
   - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
   - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
   - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni fine lavori

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando data e modalità con ARPAV, che eseguirà in contraddittorio le analisi di almeno il 10% dei campioni prelevati, i costi saranno a carico del proponente.

5. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
   - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
   - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

   Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

   (modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto n. 25 del 31 OTT 2019

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia